

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro
Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali

Servizio 7 – “Fragilità e Povertà”

Prot. Servizio 7/n.

Palermo,

Oggetto: Piano di attuazione Locale (PAL) del Distretto socio-sanitario DSS03. Parere di coerenza Quota Servizi Fondo Povertà 2017.

Al distretto socio-sanitario DSS03
Comune Capofila Canicattì
solidarietasociale@pec.comune.canicattì.ag.it

e, p.c. Assistenza Tecnica Banca Mondiale
e.sciotto@gmail.com
giovanniconigliaro.80@gmail.com

Questo servizio, verificati i contenuti del Piano di Attuazione Locale, trasmesso da codesto Comune con la richiesta n. 50442 del 17/12/2025 ed acquisita al prot. al n. 63300 del 17/12/2025 di questo Dipartimento, esprime parere di coerenza dello stesso con gli indirizzi del *Piano regionale per la lotta alla povertà* (Deliberazione della Giunta regionale n. 36 del 29 gennaio 2019) e con le Linee Guida 2017.

Il Dirigente del Servizio 7°
Dott. Guglielmo Reale

COMUNE DI CANICATTÌ	E
Comune di Canicattì	
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N. 0051955/2025 del 30/12/2025	
Firmatario: DIPARTIMENTO REGIONALE REALIZZAZIONE	



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali

Servizio 7 – “Fragilità e Povertà”

**FORMULARIO DELL' AZIONE A VALERE SUL FONDO PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E
ALL'ESCLUSIONE SOCIALE**

ANNUALITÀ 2017

Numero azione	Titolo dell'Azione
1	RAFFORZAMENTO SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

1. Classificazione dell'Azione programmata (D.M 23/11/2017) 1

MACRO LIVELLO

A) SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Rafforzamento del servizio sociale Professionale per la presa in carico, inclusa la componente

sociale della valutazione multidimensionale

OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	Accesso e presa in carico
--	---------------------------

AREE D'INTERVENTO

SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	X
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE	

1 Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento

2. Descrizione delle Attività

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione è funzionale al raggiungimento dello standard di riferimento di n° 1 assistente sociale ogni 5000 abitanti (standard definito come LEP). A valere sul FP2017 si intende potenziare il Servizio Sociale Professionale garantendo il raggiungimento ed il mantenimento del valore standard. Al fine, dunque, del rafforzamento del servizio sociale professionale, si intende procedere all'incarico di n° 4 assistenti sociali a 21 h seti, per la presa in carico degli utenti, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale, la definizione dei progetti personalizzati finalizzata alla attivazione di interventi e di servizi sociali di contrasto alla povertà estrema.

3. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Le risorse individuate si integreranno con le risorse umane già reclutate dal Distretto Socio Sanitario D3 a valere sulla QSFP al fine di soddisfare il rapporto assistente sociale/popolazione così come contemplato dalla vigente normativa e garantire l'accesso e la presa in carico dell'utenza da parte della rete dei servizi sociali distrettuali. Le unità si interfaranno con le risorse del terzo settore e del volontariato presenti sul territorio al fine di garantire un approccio globale e promuovere l'inclusione sociale.

4. Figure professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione

Tipologia Interno Esterno (Tempo determinato / partita IVA / interinale)	Esterno (Affidamento)	Totale
Assistente Sociale (21 H SETT.)	4	4

5. Piano finanziario

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare Vedere pagina successiva

6. Specifica ragionata sulle modalità di gestione

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta	X assunzione personale a tempo determinato
Mista <i>specificare la procedura di affidamento che si intende adottare</i>	
Indiretta/esternalizzata <i>specificare la procedura di affidamento che si intende adottare</i>	
Indiretta , attraverso organizzazioni di volontariato, individuate, che operano da almeno cinque anni nel territorio, che si sono distinte in azioni di contrasto alla marginalità e povertà estrema	

Allegato 1

PIANO FINANZIARIO N. Azione 1 RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo mesi	Costo unitario	Costo Totale €
RISORSE UMANE				
Assistente sociale Assistente Sociale (21 H SETT.)	4	12	€ 24.514,235	€ 98.056,94
Subtotale				€ 98.056,94
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRI VOCI				
Subtotale				
TOTALE €				€ 98.056,94

Numero azione	Titolo dell'Azione
2	PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Ufficio di Racalmuto



1. Classificazione dell'Azione programmata (D.M 23/11/2017) 1

MACRO LIVELLO

A) SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Rafforzamento del servizio sociale Professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale

OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	Accesso

AREE D'INTERVENTO

SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE	X

1. Descrizione delle Attività

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il servizio di "Pronto Intervento Sociale", in continuità con quello attuato negli anni precedenti, quale Livello Essenziale di Assistenza, preposto al trattamento delle emergenze/urgenze, attivo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, rivolto a tutte quelle situazioni che richiedono interventi, decisioni, soluzioni urgenti e improcrastinabili, in grado di affrontare l'emergenza in tempi rapidi ed in maniera flessibile, strettamente collegato con i servizi sociali territoriali. Prevede interventi di prima assistenza attivati per offrire sostegno a persone in situazioni di fragilità sociale (es: anziani, disabili, adulti in difficoltà sociale e psicosociale, minori, donne vittime di violenza e tratta, famiglie, stranieri, persone senza dimora) e a coloro che si trovano occasionalmente o temporaneamente sul territorio dell'Ambito D3, che si trovano a fronteggiare situazioni critiche e che pertanto necessitano di un supporto e di un'immediata risposta di intervento.

2. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Obiettivi degli interventi sono:

- assicurare prestazioni tempestivamente, nell'arco delle ventiquattr'ore, per un periodo non superiore alle 48 ore, a persone che, per improvvise ed imprevedibili situazioni contingenti, personali o familiari, siano sprovviste di mezzi necessari al soddisfacimento dei bisogni primari di vita ovvero che si trovino in condizioni di incapacità o non siano comunque in grado di trovare autonomamente idonea soluzione alle criticità occorse;
- presenza di una Centrale Operativa, attiva h24 e 365 giorni all'anno, una risposta tempestiva a minori e cittadini fragili, residenti e/o temporaneamente presenti nei Comuni dell'Ambito D3, che si trovano in una situazione di emergenza sociale indifferibile o che intendano segnalare situazioni di abbandono e di emergenza sociale (persone senza casa o sistemate in condizioni pericolose, persone abbandonate a sé stesse e bisognose di tutela ecc.);
- garantire la reperibilità telefonica e un tempestivo intervento anche nel luogo nel quale si manifesta l'emergenza sociale, prevalentemente ma non esclusivamente negli orari di chiusura dei Servizi Sociali Territoriali;
- fornire una risposta immediata e soddisfacente agli operatori dei servizi che lavorano sull'emergenza territoriale (Servizi Sociali, Polizia, Carabinieri, Polizia Locale, Enti del Terzo Settore, etc) attraverso la presenza stabile sul territorio distrettuale di professionisti che assicurano una reperibilità nell'arco delle 24 ore per 365 giorni l'anno, particolarmente durante gli orari e giorni di chiusura del Servizio Sociale dell'Ambito D3 previa predisposizione di protocolli d'intesa;
- supportare i servizi sociali dell'Ambito D3, nella presa in carico immediata di segnalazioni di grave emergenza sociale, in particolare quella relativa a minori, adulti, anziani, immigrati, ecc. in condizioni di abbandono o bisognosi di tutela;
- realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;
- attivare progetti d'intervento individualizzati a breve/medio termine per la soluzione dell'emergenza e affiancamento-monitoraggio di progetti a bassa soglia;
- predisporre e facilitare la presa in carico da parte Servizio sociale territoriale, se di pertinenza, o il corretto invio ai servizi competenti specialistici o di altro territorio;

UR
FL
AB

nello specifico gli interventi previsti sono

- sportello informativo
- accoglienza richieste di emergenza ed immediato intervento
- collocamento temporaneo in struttura (non oltre 72 ore) per situazioni di particolare gravità ed emergenza indifferibile
- servizio di trasporto presso centri di accoglienza, strutture sanitarie e socio-sanitarie, visite mediche per persone in condizione di particolare fragilità sociale
- servizio sanificazione ambienti domestici (es. pulizia, smaltimento arredi e suppellettili fatiscenti)
- interventi di supporto ai bisogni primari (distribuzione kit igienici, spesa alimentare)

L'unità operativa PrInS, attraverso un servizio di Front Office e Case management, potrà indirizzare le richieste verso uno dei servizi di emergenza, prendere temporaneamente "in carico" le persone in condizione di fragilità, oppure rinviare agli uffici con una segnalazione specifica. Si occuperà dell'attività di Front office con operatori che svolgeranno la funzione di accoglienza, ascolto e filtro, attività necessarie per individuare il bisogno. Attraverso attività di affiancamento flessibile delle persone prese in carico per indirizzamento ai servizi sociali del territorio, orientamento per l'accesso ai servizi, programmi e prestazioni e accompagnamento nel disbrigo di pratiche amministrative anche per la residenza fittizia nel caso di persone senza dimora.

Di sua competenza sarà anche l'attività di Case management. Il servizio sarà reso attraverso operatori che si muoveranno per la durata del servizio negli 8 comuni dell'Ambito Distrettuale, quali: Castrofilippo, Ravanusa, Grotte, Racalmuto, Ravanusa, Naro, Camstra, Canicatti.

Il servizio verrà coordinato da uno psicologo distrettuale.

3. Figure professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione

Tipologia Interno Esterno (Tempo determinato / partita IVA / interinale)	Esterno (Affidamento)	Totale
Assistente Sociale	1	1
Psicologo	1	1
Operatore Sociale	2	2
Amministrativo	1	1

4. Piano finanziario

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare Vedere pagina successiva

5. Specifica ragionata sulle modalità di gestione

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta	
Mista <i>specificare la procedura di affidamento che si intende adottare</i>	
Indiretta/esternalizzata <i>specificare la procedura di affidamento che si intende adottare</i>	X AFFIDAMENTO DIRETTO
Indiretta, attraverso organizzazioni di volontariato, individuate, che operano da almeno cinque anni nel territorio, che si sono distinte in azioni di contrasto alla marginalità e povertà estrema.	



VE
SL
JF

Allegato 1

PIANO FINANZIARIO N. Azione 2 PRONTO INTERVENTO SOCIALE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo mesi	Costo unitario	Costo Totale €
RISORSE UMANE				
Assistente sociale	1	12	€ 19.404,00	€ 19.404,00
Operatore Sociale	2	12	€ 12.049,20	€ 24.098,4
Amministrativo	1	12	€ 12.047,44	€ 12.047,44
Psicologo	1	12	€ 13.800,00	€ 13.800,00
Subtotale			€ 69.349,84	€ 69.349,84
RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI				
Punto sociale		12	€ 12.500,00	
Servizio Pronto Intervento Sociale		12	€ 26.000,00	
Accoglienze in emergenza		12	€ 11.500,00	
Azione trasversale - interventi di formazione e consulenza		12	€ 5.300,00	
Sostegno al funzionamento Centro Servizi Povertà		12	€ 5350,00	
Subtotale			€ 60.650,00	€ 60.650,00
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRI VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 129.999,84

Numero azione	Titolo dell'Azione
3	TIROCINI INCLUSIONE SOCIALE

1. Classificazione dell'Azione programmata (D.M 23/11/2017) 1

MACRO LIVELLO

Misure di inclusione sociale – Sostegno al reddito

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Povertà ed esclusione sociale

OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	Inclusione sociale
---	--------------------

AREE D'INTERVENTO

SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE	X

2. Descrizione delle Attività

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

I TIS (Tirocini di Inclusione Sociale) sono un importante strumento delle politiche attive del lavoro per agevolare l'inclusione sociale, l'autonomia e la riabilitazione delle persone prese in carico dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari specialisti.

I tirocini sociali, di cui all'art. 7, comma 1, lettera c) del d. lgs. 147/2017, ovvero i tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui alle regolamentazioni regionali in attuazione dell'accordo del 22 gennaio 2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sono tra i sostegni erogabili esclusivamente dai servizi sociali in favore dei beneficiari ADI non attivabili al lavoro nell'ambito del Patto per l'Inclusione Sociale (PaIS), come specificato anche nelle Linee Guida per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale.

I tirocini sociali rientrano tra gli interventi attivabili anche in favore di nuclei familiari e di individui che non siano beneficiari dell'Assegno di Inclusione e in possesso di attestazione ISEE non superiore a 10.140 euro (ai sensi dell'articolo 1, comma 198, della legge di Bilancio 2025) , per i quali sussista una "presa in carico sociale" come definita con Dm 160 /2023 nelle Linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato, ovvero: "Funzione esercitata dal servizio sociale professionale in favore di una persona o di un nucleo familiare in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio, al fine di identificare percorsi di accompagnamento verso l'autonomia"

Si realizza attraverso la definizione di un progetto di concerto tra il soggetto che ha in carico il tirocinante, il soggetto promotore, il soggetto ospitante e il tirocinante stesso. All'interno del contesto concertato, vengono specificati gli obiettivi da conseguire e le modalità di attuazione.

3. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Obiettivi degli interventi sono:

Il tirocino di inclusione sociale è un percorso di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento lavorativo finalizzato a sostenere l'inclusione sociale, l'autonomia e la riabilitazione di persone prese in carico dal servizio pubblico competente. Strumento prezioso per promuovere l'autonomia e la riabilitazione delle persone che vivono in condizioni di disagio, escluse dal mercato del lavoro e con scarse prospettive di entrarei autonomamente.

Possono beneficiare di questo percorso: i soggetti disabili; i soggetti svantaggiati o particolarmente svantaggiati; i richiedenti asilo; i titolari di protezione internazionale, umanitaria, speciale e sociale.

Nello specifico gli interventi previsti sono

- Formazione ed orientamento
- Bilancio delle competenze
- Rilascio attestazione di competenze
- Stesura di progetto formativo individuale
- Esperienza formativa con tutoraggio
- Erogazione di misura economica per il periodo del tirocino

4. **Figure professionali**

Insertire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione

Tipologia Interno Esterno (Tempo determinato / partita IVA / intermale)	Esterno (Affidamento)	Totale
ESTERNO -DIPENDENTI	2	€ 1.600,00
ESTERNO-2 DIPENDENTI 2 PARTITA IVA	4	€ 13.600,00
ESTERNO DIPENDENTE	1	€ 7.920,00
ESTERNO DIPENDENTE	1	€ 3.120,00
ESTERNO DIPENDENTE	1	€ 1.600,00
ESTERNO-PARTITA IVA	1	€ 960,00

5. **Piano finanziario**

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare Vedere pagina successiva

6. **Specifiche ragionata sulle modalità di gestione**

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta	
Mista <i>specificare la procedura di affidamento che si intende adottare</i>	
Indiretta/esternalizzata <i>specificare la procedura di affidamento che si intende adottare</i>	X AFFIDAMENTO DIRETTO
Indiretta, attraverso organizzazioni di volontariato, individuate, che operano da almeno cinque anni nel territorio, che si sono distinte in azioni di contrasto alla marginalità e povertà estrema.	

PIANO FINANZIARIO N. Azione3 TIROCINI DI INCLUSIONE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo mesi	Costo unitario	Costo Totale €
RISORSE UMANE				
ORIENTATORI PER PRESA IN CARICO E PROGETTO FORMATIVO	2	6	€ 800,00	€ 1.600,00
ORIENTATORI TUTOR TIROCINIO	4	6	€ 3.400,00	€ 13.600,00
ADDETTO ALLA SEGRETERIA	1	6	€ 7.920,00	€ 7.920,00
COORDINATORE FORMATORE PER LA SICUREZZA	1	6	€ 3.120,00	€ 3.120,00
FORMATORE Haccp	1	6	€ 1.600,00	€ 1.600,00
Subtotale				€ 28.800,00
CONTRIBUTO TIROCINIO	20	6	€ 3.000,00	€ 60.000,00
Subtotale				€ 60.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE	20	0	€ 500,00	€ 10.000,00
Subtotale				€ 10.000,00
ALTRI VOCI				
Subtotale				
TOTALE €				€ 98.799,536



Vito Russo
 Giuseppe Russo
 Domenico
 Giacomo Russo



CITTÀ DI CANICATTÌ

Provincia di Agrigento

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D3

N. 3
del 16-12-2017

OGGETTO: Approvazione del Piano di Attuazione locale quota servizi 2017 , misure di contrasto alla grave marginalità.

L'anno duemilaventicinque il giorno 16 del mese di Dicembre alle ore 10.15 nel Palazzo di Città e nella sala del Consiglio Comunale, in seguito a regolare convocazione, si è riunito il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-sanitario D3 nelle seguenti persone:

COGNOME E NOME	QUALITÀ	PR	AS
<u>CORBO</u> <u>VINCIENZO</u> <i>On</i>	PRESIDENTE DEL DISTRETTO D3 O ASSESSORE DELEGATO	X	
<u>PITRÀ LA SALVATORE</u> <i>Flavio R. P. L.</i>	SINDACO DEL COMUNE DI RAVANUSA O ASSESSORE DELEGATO	X	
	SINDACO DEL COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA O ASSESSORE DELEGATO		X
	SINDACO DEL COMUNE DI NARO O ASSESSORE DELEGATO		X
	SINDACO DEL COMUNE DI RACALMUTO O ASSESSORE DELEGATO		X
<u>BAIO</u> <u>GIACCHINO</u> <i>Baio Giacchino</i>	SINDACO DEL COMUNE DI CASTROFILIPPO O ASSESSORE DELEGATO	X	
<u>MINECI</u> <u>BERNA GIUSEPPINA</u> <i>Elena B. S. Sars</i>	SINDACO DEL COMUNE DI GROTTE O ASSESSORE DELEGATO	X	
<u>MAZZARELLA</u> <u>ANTONIO</u> <i>Antonio Mazzarella</i>	SINDACO DEL COMUNE DI CAMASTRA O ASSESSORE DELEGATO		X

Presiede la seduta il Sindaco del Comune di Canicattì, in qualità di Presidente del Comitato dei Sindaci;

Partecipa la Dott.ssa Angela Carrubba Coordinatrice del Distretto D3, la quale svolge, altresì, funzione di Segretario verbalizzante;

Il Presidente, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato, in esecuzione delle disposizioni contenute nel Piano di Zona, ex art. 19 legge 328/2000

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

La sottoscritta Dott.ssa Angela Carrubba responsabile di E.Q. n. 6 della Direzione VI, giusta Determinazione del Segretario Generale 656 del 28.04.2025, in qualità di Responsabile dell'ufficio di Piano del Distretto Socio Sanitario D3 con Comune Capofila Canicattì, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luigi ad obbligo di astensione ai sensi del DPR 62/2013 e di avere verificato che i soggetti intervenuti nell'istruttoria della proposta in esame non incorrono in situazioni analoghe;

PREMESSO

- che la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22, agli artt. 16 e 17, assegna ai Comuni, singoli o associati, la titolarità delle funzioni in materia di interventi socio-assistenziali, disponendo che gli stessi sono coordinati ed integrati con i servizi dell'Unità sanitaria locale prioritariamente a livello di distretto;
- che con D.P.R.S. del 04 novembre 2002 la Regione Siciliana, a norma del comma 3, lett. a), dell'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, ha individuato, quale ambito territoriale, il distretto socio-sanitario territorialmente coincidente con il distretto sanitario;
- che, a norma dell'art. 19 della legge 8 novembre 2000, n. 328, nell'ambito delle risorse disponibili, i Comuni associati negli ambiti territoriali, d'intesa con le Unità sanitarie locali, provvedono per gli interventi sociali e sociosanitari a definire il Piano di Zona;
- -la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*, ed in particolare l'art. 18 della Legge medesima, prevede l'adozione del Piano Nazionale e dei Piani regionali degli interventi e dei servizi sociali;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Legge di stabilità 2016 che all'art. 1, comma 386, prevede l'istituzione del *Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale*;
- il Piano nazionale 2018-2020, approvato con Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 e al comma 2 fa salvi gli atti di programmazione regionale già valutati coerenti con il Piano nazionale 2018-2020, registrato alla Corte dei Conti l'11/06/2018, al n. 2056;
- che con Decreto interministeriale del 23 novembre 2017 *"Riparto del fondo nazionale politiche sociali e quota del fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale annualità 2017"*, il Ministero ha proceduto alla ripartizione della somma di € 212.000.000,00 in favore delle Regioni, secondo le quote previste dalla Tabella 1 delle risorse afferenti al Fondo Povertà nell'annualità 2017, assegnando alla Regione Siciliana la Somma di € 19.822.000,00, specificamente dedicata agli interventi volti al superamento della grave marginalità adulta;
- che con la direttiva assessoriale prot. 3106 del 28 aprile 2021 avente ad oggetto *"Trasferimento ai Distretti Socio Sanitari della quota a carico del Fondo Povertà 2017"*, sono state emanate le direttive per l'attivazione di interventi di contrasto alla povertà destinando una quota massima pari al 85% del Fondo Povertà 2017 (€. 16.848.700,00) da utilizzare per:
 - gestione di servizi rivolti alla grave marginalità adulta;
 - lotta all'esclusione garantendo i servizi di base ed essenziali alle persone senza dimora, già operativi, gestiti in forma diretta dai Servizi Sociali o da Enti del Volontariato che operano nel territorio da almeno cinque anni, per rafforzare e sostenere i costi di gestione dei servizi, delle forniture in genere, di somministrazione di pasti, ecc...;
- che con D.A. 2159 del 26/10/2021 venivano revocate le disposizioni di cui alla la direttiva assessoriale prot. 3106 del 28 aprile 2021, e veniva disposta la suddivisione dei finanziamenti per la misura per come segue:
 - A. € 13.874.400,00, pari al 70% del Fondo Povertà Anno 2017, per servizi rivolti alla grave marginalità adulta (pronto intervento sociale, misure di sostegno al reddito, misure di promozione dell'inclusione e autonomia e interventi per senza dimora);
 - B. € 5.946.600,00, pari al residuo 30% per il rafforzamento del servizio sociale professionale per la presa in carico e valutazione multidimensionale

- **che** con nota 38413 dell'8/10/2021 la Regione Sicilia prevedeva la ripartizione della Quota Servizi Fondo Povertà 2017 Favore dei Distretti Socio Sanitari, assegnando al Distretto Socio Sanitario D3 la somma complessiva di € 326.856,48 dei quali € 228.799,53 per servizi volti al superamento della grave marginalità adulta (pari al 70%) € 98.056,94 per il rafforzamento del servizio sociale (pari al 30%);

CONSIDERATO CHE nella riunione Rete Territoriale per la protezione e inclusione sociale del 21.10.2025 (verbale prot. 41776 del 21.10.2025), dopo aver individuato le peculiarità del vasto territorio distrettuale, si sono condivise le modalità di spesa della QSFP;

VISTE le azioni parte integrante del presente provvedimento, denominate Azione 1, Azione 2 e Azione 3, per un importo complessivo di € 326.856,48, ripartite nella misura del 30% in interventi di rafforzamento del servizio sociale e/o sportelli multiutenza, e la rimanente quota del 70% in interventi di contrasto alla grave marginalità e povertà, come da nota sopracitata;

VISTA la L. 241/90;

VISTA la L.R. n. 48/91;

VISTO il T.U. n. 267/2000;

VISTA la Legge 328/00;

VISTA la L.R. n. 30/2000;

VISTO il D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'Ordinamento Amministrativo degli EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

VISTA la Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio sanitari distrettuali stipulata giusta Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 1 del 17/03/2023;

RITENUTO doversi procedere all'approvazione di quanto sopra;

Per quanto esposto in premessa

PROPONE DI DELIBERARE AL COMITATO DEI SINDACI

1. **APPROVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. n. 10/91 e s.m.i., le motivazioni in fatto e diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante sostanziale del dispositivo;
2. **APPROVARE** il Piano di Attuazione locale quota servizi 2017, misure di contrasto alla grave marginalità del Distretto socio-sanitario D3, predisposto dall'Ufficio di Piano ed allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;
3. **DARE ATTO** che la spesa di cui al Piano Attuativo Locale è interamente finanziata con il "Riparto del fondo nazionale politiche sociali e quota del fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale annualità 2017" e non comporta alcun onere a carico dei Bilanci dei Comuni facenti parte del Distretto D3;
4. **DEMANDARE** al Presidente del Distretto Socio Sanitario D3 la predisposizione degli atti di Delega per l'affidamento ai singoli comuni dell'Ambito della gestione di specifiche attività e al trasferimento delle relative somme;
5. **DISPORRE** la pubblicazione del presente atto per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio online e sul sito istituzionale del Comune di Canicattì;
6. **DISPORRE**, previa approvazione del competente organo di valutazione dall'Assessorato della Famiglia e delle Politiche Sociali, la trasmissione del PAL 2023 per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line e sui siti istituzionali dei singoli Comuni del Distretto Socio-Sanitario D3;
7. **DI DICHIARARE** l'adottando provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 comma 2 della Legge Regionale 44/91, al fine di darne immediata attuazione.

CONSIDERATO

che occorre procedere alla approvazione del Piano di attuazione locale 2017 e delle sue linee progettuali

RITENUTO doversi procedere all'approvazione di quanto sopra;

Il Coordinatore del Distretto Socio
Sanitario D3
Dott.ssa Angela Carrubba

Visto il parere ex art. 49 D. L.vo n° 267/2000, recepito dalla L.R. n° 30 del 2000 favorevolmente espresso in ordine:

a) Alla Regolarità Tecnica

La Responsabile di E.Q. n. 6
Dott.ssa Angela Carrubba

IL COMITATO DEI SINDACI

VISTA la superiore proposta di deliberazione formulata dalla Dott.ssa Angela Carrubba in qualità di Responsabile dell'Ufficio di Piano;

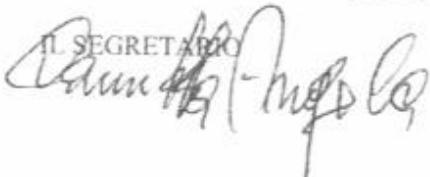
RITENUTA la proposta meritevole di accoglimento, per cui può adottarsi l'atto deliberativo;

ATTESA la propria competenza ad adottare il presente atto in esecuzione delle disposizioni contenute nel Piano di Zona, ex art. 19 legge 328/2000;

DELIBERA

1. **APPROVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. n. 10/91 e s.m.i., le motivazioni in fatto e diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante sostanziale del dispositivo;
2. **APPROVARE** il Piano di Attuazione locale quota servizi 2017, misure di contrasto alla grave marginalità del Distretto socio-sanitario D3, predisposto dall'Ufficio di Piano ed allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;
3. **DARE ATTO** che la spesa di cui al Piano Attuativo Locale è interamente finanziata con il "Riparto del fondo nazionale politiche sociali e quota del fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale annualità 2017" e non comporta alcun onere a carico dei Bilanci dei Comuni facenti parte del Distretto D3;
4. **DEMANDARE** al Presidente del Distretto Socio Sanitario D3 la predisposizione degli atti di Delega per l'affidamento ai singoli comuni dell'Ambito della gestione di specifiche attività e al trasferimento delle relative somme;
5. **DISPORRE** la pubblicazione del presente atto per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio online e sul sito istituzionale del Comune di Canicattì;
6. **DISPORRE**, previa approvazione del competente organo di valutazione dall'Assessorato della Famiglia e delle Politiche Sociali, la trasmissione del PAL 2023 per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line e sui siti istituzionali dei singoli Comuni del Distretto Socio-Sanitario D3;
7. **DI DICHIARARE** l'adottando provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 comma 2 della Legge Regionale 44/91, al fine di darne immediata attuazione.

IL COMITATO DEI SINDACI


IL SEGRETARIO


IL PRESIDENTE

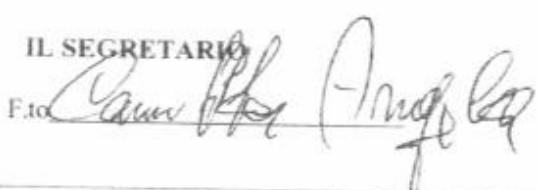
ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune Capofila per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ al _____ e che è stata trasmessa una copia ai Sindaci dei Comuni del Distretto.

Canicatti, 16-12-2025

IL SEGRETARIO

F.to



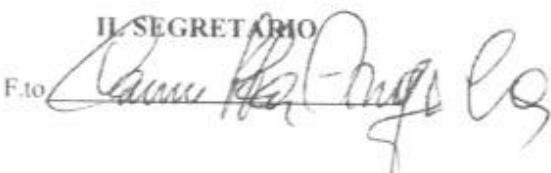
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi senza opposizioni e reclami.

Canicatti, 16-12-2025

IL SEGRETARIO

F.to



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Canicatti, 16-12-2025